BIBL. NAZ.
Vitt. Emanuele III
STATUTI
(23
256
NAPOLI

STATUTI NOVELLI

DELLA

ACCADEMIA PALERMITANA

DI

SCIENZE E LETTERE

Palermo
STAMPERIA DI MICHELANGELO CONSOLE
1854

ATUTI
181
&
3(x.

Lura

V·A
1735912

Statuti
256/23

STATUTI NOVELLI

DELLA

ACCADEMIA PALERMITANA

DI

SCIENZE E LETTERE

Palermo
STAMPERIA DI MICHELANGELO CONSOLE

1854

Digitized by Google

Digitized by Google

PROEMIO

—

Nata quest' Accademia nel 1718 sotto titolo del *Buon-gusto,* ebbe le primitive sue leggi, pubblicate in ambe le lingue, italiana e latina, a Napoli 1722.

Queste poi vennero riposte in fronte al Vol. I delle sue Dissertazioni, stampate a Palermo 1755, dietro due Memorie del Can. *Domenico Schiavo,* l'una sulle antiche Accademie di Palermo, e specialmente sull' origine istituto e progressi di questa, da lui medesimo inaugurata; l'altra sulla necessità e i vantaggi delle leggi accademiche, da lui altresì promulgate.

Quelle leggi in progresso vennero riformate, e riprodotte nel Vol. II, impresso nel 1800; allorchè l'Accademia ebbe stabile domicilio dentro il Palazzo

Digitized by Google

Pretorio, e venne inaugurata dal Preside di essa, il Cav. *Gaspare Palermo,* de' principi di Santa Margarita, con un discorso sulle utilità delle Società letterarie pe' progressi delle scienze.

Più altre volte in seguito è stata rinnovellata questa, e con essa divulgati Statuti novelli; siccome son quelli del 1822, quando il Corpo Accademico fu ripartito in quattro classi, sotto la presidenza del dottor *Ignazio Scimonelli*, con Ministeriale del *Principe di Cutò* Luogotenente Generale di S. M.

Nel 1832 venne nuovamente riorganizzata, e costituita in quella forma, che tutt'oggi ritiene. Novelli Statuti redatti dal Segretario Generale *Nicolò Cacciatore,* furono approvati da S. A. R. il *Conte di Siracusa*, Mecenate della Accademia, iniziata solennemente dal Marchese *Tommaso Gargallo*; ed essi leggonsi nel Vol. I della nuova Serie degli Atti.

Oggi sotto la Presidenza di Monsignor *Giuseppe Crispi* Vescovo di Lampsaco si è giudicato opportuno di modificare e ridurre a miglior forma quegli Statuti, che approvati dall' Adunanza han ricevuto la superiore Sanzione di S. E. il *Principe di Satriano,* Luogotenente Generale di S. M. e Mecenate dell'Accademia, per Ministeriale degli 8 febbraro 1854.

A sei Titoli è comodamente ridotto il presente Quadro legislativo: ciò sono, il Corpo dell'Accademia, il suo Magistrato, le sue Sedute, i suoi Lavori, la sua Amministrazione, le sue Aggregazioni. Questi sei Titoli colla più convenevole precisione sono compresi in sei deche di Articoli, recisi i tanti altri che opportuni forse in altra stagione non hanno più luogo nella presente.

Il Segretario Generale
ALESSIO NARBONE D. C. D. G.

Digitized by Google

Digitized by Google

TITOLO I.

DEL CORPO ACCADEMICO

Art. 1. Quest'Accademia è partita in tre *Sezioni:* la prima di *Scienze esatte e naturali;* la seconda di *Scienze morali e politiche;* la terza di *Belle Lettere ed Arti.*

2. I Socî che la compongono sono distinti in Attivi, Onorarî, Emeriti, Collaboratori, e Corrispondenti.

3. Gli *Attivi* son tutti residenti a Palermo, in numero di *sessanta,* cioè venti per Sezione: soli essi han diritto alle votazioni, alle cariche, agli emolumenti accademici, e vanno strettamente soggetti all'adempimento di questi Statuti.

4. Il grado di *Onorario* verrà conferito a persone qualificate o per titoli o per dignità o per sapere o per merito segnalato; ed ove sia residente nel luogo, potrà venir eletto Presidente dell'Accademia.

5. *Emeriti* saran dichiarati quei Socî Attivi, che avranno colla loro diuturna assistenza e con diversi lavori ben meritato della Adunanza: nel qual caso il posto da loro lasciato si riempirà dal successore.

6. Sono ammessi per *Collaboratori* quei soggetti che noti per valore scientifico o letterario son meritevoli di venire aggregati a questo Corpo, alle cui sedute dovranno intervenire, ed essi potranno nelle future vacanze venir promossi al grado di Socî Attivi.

7. Il titolo di *Corrispondenti* si conferisce a quei dotti, sieno nazionali od esteri, che, non soggiornando a Palermo, potranno giovare all'Adunanza co' loro scritti, o che godono rinomanza per opere date alla luce.

TITOLO II.

DEL MAGISTRATO ACCADEMICO

8. Quest'Accademia riconosce per suo *Mecenate* S. E. il Luogotenente di S. M., per *Promotore* S. E. il Pretore di questa città, e per *Protettore* l'Eccellentissimo Senato, sotto i cui auspicî si raduna.

9. La *Magistratura* vien costituita da un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere, tre Direttori e tre Segretarî di Sezione: vi han pure tre Vice-Segretarî, e sei Anziani o Censori.

10. Il *Presidente* qual capo di questo Corpo ne apre e ne chiude le sedute, ne conserva l'ordine e ne mantiene la disciplina: la sua carica dura cinque anni.

11. Il *Vice-Presidente* sottentra alle funzioni di capo in assenza di questo, ed ha pari durata.

12. Il *Segretario Generale* è l'organo della corrispondenza interna ed esterna del Corpo, che a lui affida la legalità, la redazione, la custodia dei suoi Atti: egli pur tiene in serbo l'archivio, il suggello, i libri, gli scritti, ed ogni oggetto a quello spettante: la sua carica pur è quinquennale.

Digitized by Google

13. La *Magistratura* di Sezione è composta da un Direttore, da un Segretario e da due Anziani, scelti d'intra i Socî che la compongono.

14. Il *Direttore* è capo di sua Sezione, e presiede ai suoi radunamenti particolari.

15. Il *Segretario* di Sezione mantiene la interna sua corrispondenza, e serba le carte che le appartengono.

16. Gli *Anziani* trascelti tra' più riputati per sapere e probità, danno il parere sul merito di quei lavori che possono far parte degli Atti.

17. La durata dei Direttori, dei Segretarî e degli Anziani è *triennale:* essi però, a giudizio dell'Accademia, potranno venire riconfermati.

18. Nei casi di assenza, suppliscono al Presidente il Vice-Presidente, ed a questo il più provetto dei Direttori; al Segretario generale il più antico dei Segretarî particolari, come a questi il Vice-Segretario, e al Direttore il maggior Anziano.

19. Il Magistrato è legalmente raunato, qualora dei nove individui che lo compongono vi sieno *sei* almeno presenti; ed esso invigila l'osservanza dei regolamenti, distribuisce le sedute ordinarie e straordinarie, decide le controversie relative al Corpo, esercita la censura sopra i Funzionarî del pari che sopra i Socî.

20. La Magistratura di Sezione è legalmente radunata, ovechè intervengano il Direttore, il Segretario ed uno dei due Anziani: essa indirizza l'andamento della propria Sezione, dirime le quistioni di sua pertinenza e prepara le materie da portare alla conoscenza del Corpo.

21. Le *Riunioni*, così della generale, come delle parziali magistrature, si terranno *due volte* l'anno: ma per qualche bisogno potranno convocarsene delle straordinarie, dal Presidente le prime, dai Direttori le seconde.

Digitized by Google

22. Le deliberazioni dei magistrati saran prese a maggioranza di voti: in caso di parità, chi presiede ha suffragio decisivo.

23. Gli *Anziani* o Censori delle tre Sezioni, preseduti dal Vice-Presidente, costituiscono il *Comitato* Accademico, che si radunerà quante volte venga invitato dalla Magistratura.

24. Esso è legittimamente radunato, semprechè oltre il Vice-Presidente vi siano almeno quattro Anziani, il più giovane dei quali farà da Segretario.

25. A questo Consesso si aspetta disaminar le Memorie, che dovranno stamparsi, quelle che gli s'inviano dal Magistrato, quelle che aspirano ad un premio, e ciò che altro fa di mestieri al prosperoso andamento dell'Accademia.

TITOLO III.

DELLE SEDUTE ACCADEMICHE

26. Le sessioni *ordinarie* di ogni anno saranno venti, cioè due ogni mese, tranne le vacanze di maggio ed ottobre: le *straordinarie* generali o parziali potran convocarsi secondo il bisogno; quelle dal Presidente, queste dai Direttori.

27. Le prime di tali sedute son destinate a trattar gli affari di comune interesse; le rimanenti alla lettura dei lavori accademici, e alla discussione dei trattati argomenti.

28. Gli *affari* saranno deliberati a maggioranza assoluta di voti segreti, da raccorsi per bussolo ovvero per ischede, purchè i votanti non sieno meno di *quindici*.

29. Se dalla prima votazione non risulti detta maggioranza, le due opinioni prevalenti si porranno a nuovo scrutinio, e tutti i votanti si appiglieranno ad una di esse: nei casi estremi di pari

suffragi, se ne commetterà lo scioglimento alla saggezza del Presidente.

30. Nella categoria degli affari entrano le *Elezioni*, così degli Ufficiali, come de' Socî: e per gli uni e per gli altri procederassi al modo seguente.

31. Quanto agli *Ufficiali*, ciascuna Sezione in privata seduta distenderà una *nota* di soggetti nel suo seno eligibili, che sarà poi presentata alla generale adunanza, a cui si appartiene votare la elezione, da eseguirsi a pluralità assoluta di segreti suffragi.

32. Per la elezione di un *Socio Attivo*, la Sezione, cui appartiene, darà nota motivata di tre eligibili al Magistrato, che la presenterà all'Accademia, e questa voterà sopra i notati soggetti.

33. Ciascun socio Attivo ha diritto di proporre dei soggetti per Socî *Onorari* o *Collaboratori* o *Corrispondenti*, facendo presenti i loro meriti all'Accademia, alla quale si aspetta l'ammetterli per la solita via delle votazioni segrete.

TITOLO IV.

DEI LAVORI ACCADEMICI

34. Le tre Sezioni terranno in giro le tornate accademiche, versanti sopra materie che le concernono; benchè non sia disdetto ai Socî di una Sezione il prendere ad illustrare un tema proprio delle altre, da leggerlo però nella seduta che a queste pur tocchi.

35. Nella prima raunanza di ogni anno, ciascuna Sezione proporrà gli argomenti da distribuire ai Socî Attivi: ciascun di questi è tenuto di leggervi una Memoria almanco per ogni *triennio*.

36. Si aprono le Sessioni sotto la presidenza del Magistrato; e il Segretario della Sezione competente legge dapprima il *Verbale*

Digitized by Google

della precedente tornata, con esso il sunto della ivi letta Memoria. Quindi si passa alla lettura di uno o più lavori, che alla fine si consegneranno al Segretario della Sezione presente per farne il *riassunto* da leggerlo nella vegnente seduta.

37. Così gli esemplari come gli estratti delle Memorie dovran consegnarsi al Segretario generale, e riporsi nell'archivio, donde a suo tempo si caveranno le più meritevoli da venir per intero pubblicate negli Atti: delle altre se ne daranno al pubblico i sommi capi.

38. La scelta delle Memorie da pubblicare si farà a giudizio del Comitato dagli Anziani, che lo daranno ben ragionato ed in scritto al Magistrato, da cui verrà ordinata la pubblicazione degli Atti.

39. Gli esemplari di questi verranno altri donati ed altri venduti a tenore delle disposizioni del Magistrato medesimo: ciascuno autore avrà gratuitamente cinquanta copie della sua Memoria nel volume inserita, ed una copia dell'intero volume ogni Socio Attivo.

40. Oltre le *ordinarie* letture dei discorsi rispettivi di ciascuna Sezione, si potranno destinare ogni anno una o più sedute *straordinarie* per recitarvi dei componimenti poetici, di tema or libero ed or obbligato, secondo le occorrenze di alcuno avvenimento o celebrità che il richiegga a giudizio del Magistrato.

41. Chiunque sarà eletto a Socio Attivo, imprenderà la sua carica col leggere un articolo *necrologico* del suo predecessore, che poi si riporrà fra gli altri scritti da pubblicare a suo tempo nella Storia dell'Accademia.

42. Ogni Socio è in dovere di presentare all'Accademia una copia di ciò che stampa, onde fornire col tempo una propria *Biblioteca*, che si avrà cura di andare accrescendo parte con donativi e parte con dotazioni.

Digitized by Google

43. L'Accademia non si rende garante delle opinioni, dei sistemi, delle dottrine comprese nei discorsi dei suoi componenti; i quali risponderanno per sè in persona e alle Scienze e al Governo.

44. Le violazioni notevoli degli esposti doveri e ugualmente che la diuturna assenza d'un anno alle ordinarie sedute, saran riputate per una volontaria *dimissione:* nel qual caso l'Accademia delibererà se siavi luogo a remozione dal ruolo, o a passaggio in altro grado, e quindi ad elezione del successore.

TITOLO V.

DELL'AMMINISTRAZIONE ACCADEMICA

45. Al Magistrato dell'Accademia si aspetta l'amministrarne gli averi ed equilibrarli collo *Stato discusso* che dal Corpo intero verrà stabilito.

46. Il danaro assegnato per dotazione dal Senato si ritirerà dal pubblico *Banco* a polizze firmate dal Presidente e dal Segretario Generale.

47. L'Accademia nominerà un *Tesoriere* che tenga i conti di entrata e di uscita; a cui favore soltanto si ponno spedire tai polizze.

48. Questi terrà sempre presso di sè la somma almeno di trenta ducati per le spese occorrenti; ma non potrà nulla spendere senza *mandati* a firma del Presidente e del Segretario Generale.

49. Costoro però non potranno disporre veruna erogazione straordinaria senza l' intelligenza del Magistrato, nè maggiore di once dieci senza l'approvazione del Corpo.

50. La carica di Tesoriere è triennale; se non che potrà esservi

Digitized by Google

rieletto. Sua cura sarà ritirare le *quietanze* delle somme pagate, e *controllare* le polizze per tenerne conto nel suo *registro*.

51. Sul finire dell'anno darà suoi conti al Magistrato, il quale bene esaminati li presenterà all'Accademia per riportarne la finale *quietanza*.

52. Per ciò che altro riguarda l'interno servizio dell'Accademia, il numero e gli obblighi dei *registranti* e degli *uscieri*, la tenuta dell'Archivio e delle Segreterie, saranno sanciti peculiari Regolamenti.

TITOLO VI.

DELLE AGGREGAZIONI ACCADEMICHE

53. Le *Corporazioni* letterarie che vorran collegarsi alla nostra, potran farlo o come Socie o come Colonie.

54. Come *Socie* saranno accettate quelle che vorranno concorrere all'avanzamento delle Scienze e delle Lettere per lo mezzo di una regolare corrispondenza.

55. I Presidenti rispettivi ed i Segretarî generali al momento dell'associazione saranno reciprocamente dichiarati Socî corrispondenti, e si contraccambieranno gli analoghi *Diplomi*.

56. I membri Attivi dell' Accademia Socia potranno inviare a questa le loro Memorie per esservi lette ed anco inserite negli Atti, ove ne siano riputate degne.

57. Come *Colonie* verranno aggregate quelle Corporazioni letterarie di Sicilia che vogliano più intimamente appartenere a questa, adottandone gli Statuti ed i metodi di lavoro.

58. I lor Presidenti e Segretarî, durante la carica, sono considerati come Socî Corrispondenti, ed essi faran conoscere a tempo debito a questa nostra i lavori dei loro colleghi.

Digitized by Google

59. Le *Colonie* sono in debito di eseguire quei tali lavori che vengano loro commessi, e che poi letti nell'Accademia, ove sieno approvati, saranno inseriti negli Atti.

60. Un Socio Attivo delle Colonie, quando si trova in Palermo, interverrà all'Accademia in grado di Collaboratore; e per converso un membro della nostra intervenendo in una Colonia, vi sarà riguardato qual Socio Attivo.

FINE

Digitized by Google

Digitized by Google